



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello  
Sviluppo Economico



Unione Europea  
FESR



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013



**Comune di Pordenone**

SETTORE VIII - AMBIENTE E MOBILITA'

PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

**PORDENONE\_IN RETE**

**Riqualficazione Urbana - Opere infrastrutturali - Arredo Urbano**

**"Vie d'Acqua e di Terra" - CONNESSIONE DELLE AREE VERDI  
PERCORSO CICLOPEDONALE PARCO DEL SEMINARIO - VIA TERME ROMANE - VIA BELLASIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

COORDINAMENTO

dott.ssa Silvia Cigana

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Miriam Gianessi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

geom. Miriam Gianessi

geom. Federico Fornasari

OTTOBRE 2011

**RELAZIONI**

ELABORATO

Relazione Tecnica

**11.B**

## **Relazione tecnica**

**ITINERARIO STORICO E NATURALISTICO - pista ciclabile e percorso pedonale che collega il centro cittadino tramite il parco del Seminario alla zona storica – culturale del quartiere di Torre.**

**- Un progetto di sostenibilità e mobilità per vivere meglio Pordenone e i suoi servizi -**

### **1. Premessa:**

Come già esplicitato nella relazione generale del progetto il presente progetto viene redatto con l'obiettivo di creare un collegamento ciclabile naturalistico, collegato alla "mobilità lenta" già esistente sul territorio per più razionale utilizzo dei servizi della Città di Pordenone, mirato anche a definire un innalzamento della qualità di vita.

E' un percorso di tipo naturalistico che ha per obiettivo di collegare centro cittadino, tramite le aree verdi e naturalistiche della città alla zona storico - archeologica di Torre dove ci sono importanti attività museali e dove si svolgono spettacoli ed attività culturali. Un percorso con interesse turistico e didattico.

### **2.1. Tipologia di intervento:**

Percorrendo il tracciato dal parco del Seminario verso Torre, il progetto propone le seguenti soluzioni tecniche – costruttive.

Il primo tratto non è altro che un raccordo del percorso esistente al parco del Seminario dove si biforca e il tracciato esistente prosegue verso Via Vittorio Veneto mentre quello di progetto si dirige verso il fiume.

Questo tracciato avrà le stesse caratteristiche dimensionali di quello esistente, si svilupperà per una lunghezza di circa m. 40,00 e verrà realizzato su cassonetto di ghiaione costipato con lo strato d'usura dello spessore di 5/7 cm. in materiale naturale certificato: bio-strasse, previa pulizia del verde sull'argine sinistro del Noncello.

L'attraversamento del fiume è previsto nella zona dove ci sono le chiuse della FRIEL, verrà posizionato con nuove spalle in calcestruzzo armato sul vecchio muro esistente che funge da spalle all'attraversamento di servizio sopra le chiuse.

La passerella di larghezza di m. 2,50 avrà struttura portante in acciaio e piano di calpestio in tavole accostate di larice dello spessore di mm. 35 sarà perimetrato da parapetto metallico di altezza minima di cm. 110 realizzato secondo le norme vigenti in tale materia, con parapiede di altezza di cm. 10 e struttura verticale in ferro tondo distanziato l'uno dall'altro per un massimo di cm. 10.

Le caratteristiche strutturali e dimensionali di tale passerella sono evidenziate nella relazione di calcolo allegata al progetto.

Il percorso prosegue quindi lungo la sponda destra del fiume Noncello con una larghezza minima di m. 2,00, realizzato sempre su cassonetto di ghiaione costipato con strato d'usura in bio-strasse, previo pulizia dell'area verde nel rispetto delle caratteristiche della flora e della fauna persistenti.

E' previsto un modesto manufatto per l'attraversamento di un fosso, della luce di m. 3,00 in struttura portante in legno larice ricavato da pali di prima scelta fuori cuore, delle dimensioni di cm. 0.18 x 0,24 Con traversi irrigidenti, sempre in legno larice della dimensione di cm. 0.06 x 0.09 e soprastante

tavolato, accostato, in larice dello spess. di mm. 35. con parapetto ligneo in castagno, di tipo naturalistico.

Il percorso prosegue sulla sponda destra del fiume Noncello e viene ricavato sul modesto spazio esistente tra le proprietà private e la sponda, su terreno demaniale.

Sponda che di recente è stata consolidata con delle palificate in legno.

In questo tratto sino al raggiungimento dell'esistente percorso su via Terme Romane nel cuore del quartiere di Torre il percorso si alterna con tratti realizzati sempre su cassonetto in ghiaione misto costipato, realizzato in parte in scarpata, contenuta quest'ultima da palificata in legno di castagno.

Il tratto più stretto del percorso all'incirca fronte l'area del parco Terme Romane" viene realizzato per un tratto di una decina di metri a sbalzo, realizzando una struttura lignea sempre con travi di adeguata sezione in larice senza cuore, posizionato ad un interasse di m. 1,00 ed ancorato su di una estremità su un cordolo in calcestruzzo armato, di nuova realizzazione, tramite delle zanche metalliche.

Il trave in larice poggerà sulla palificata lignea esistente della sponda del fiume e sposterà mediamente per circa settanta centimetri sull'acqua.

Detto percorso "a sbalzo" avrà un orditura, di adeguate dimensioni, di larice perpendicolare ai travi portanti e sovrastante piano di calpestio in tavolato di larice semplicemente accostato, per permettere il deflusso delle acque piovane, dello spessore di mm. 35.

Tutto il percorso aderente alla sponda destra del Noncello verrà protetto da adeguato parapetto H cm. 110 con caratteristiche naturalistiche.